

Venezia, 31 gennaio 2023

Al senato accademico
Al nucleo di valutazione
Università luav di Venezia

Oggetto: relazione sulle attività dell'anno 2022 del corso di dottorato Culture del progetto, approvata dal collegio docenti in data 31 gennaio 2023

L'anno 2022 è stato caratterizzato innanzitutto dalla graduale ripresa delle attività in presenza a termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19. Nell'ambito della Scuola di dottorato, è stato possibile riprendere, secondo una tradizione consolidata, il programma delle attività culturali in presenza sia per iniziativa della Scuola stessa che dei singoli ambiti di ricerca. E' stata inoltre ripristinata la regolare mobilità di dottorandi e docenti sia a livello nazionale che internazionale.

Numerose novità hanno inoltre guidato la maggior parte delle iniziative per l'anno 2022. In particolare:

1. la revisione della normativa nazionale di riferimento con l'emanazione del DM 226/2021 e il conseguente adattamento del regolamento di Ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca;
2. l'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con due specifiche manovre finanziarie finalizzate al dottorato di ricerca e formalizzate con il DM 351/2022 e il DM 352/2022 (con uno specifico focus di quest'ultimo sulla collaborazione con il sistema delle imprese);
3. il potenziamento dei dottorati di interesse nazionale ai sensi del summenzionato DM 226/2021.

In questo quadro rinnovato, la Scuola di dottorato luav ha inoltre cercato di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravedere possibili scenari futuri di sviluppo.

Come risultato, nella ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario per il 2022, la Scuola di dottorato ha visto un incremento del proprio finanziamento per le borse di studio grazie agli interventi strategici specifici effettuati nei seguenti campi d'azione.

1. Progetto formativo e qualificazione scientifica del collegio docenti

1.1. Progetto formativo del dottorato

Nell'anno 2022 si è reso necessario richiedere un nuovo accreditamento del corso di dottorato a seguito delle seguenti circostanze:

- nomina a direttrice della scuola di dottorato della prof.ssa Maria Chiara Tosi e conseguente assunzione della carica di coordinatrice del corso di dottorato;
- revisione della composizione del collegio dei docenti in misura superiore al venticinque per cento al fine di renderlo maggiormente rispondente ai requisiti previsti dalla nuova normativa e ai requisiti di ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario;
- nuova denominazione del corso da Architettura, Città e Design a Culture del progetto, ritenuto maggiormente inclusivo di tutti gli ambiti di ricerca.

Per quanto concerne il progetto formativo, le nuove linee guida ministeriali hanno messo in evidenza la necessità che l'attività didattica erogata sia:

- nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello;
- strettamente funzionale alle attività di ricerca previste nel corso di dottorato;
- quantitativamente appropriata, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento;

- chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero a quella svolta all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca, nonché alle attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare (perfezionamento linguistico e informatico; attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità).

E' stato possibile dare risposta alle suddette indicazioni attraverso il ripensamento del Laboratorio di scrittura di cui al successivo punto 1.2, obbligatorio per tutti gli iscritti al primo anno di corso.

Ciascun ambito di ricerca ha poi cercato di dare maggiore struttura alle proprie iniziative interne. A mero titolo di esempio:

- seminari progettuali di composizione architettonica, spesso in collaborazione con corsi di dottorato di altri atenei;
- seminari di storia dell'architettura, talvolta organizzati anche fuori sede attraverso viaggi di studio;
- seminari sulla specifica metodologia della ricerca nell'ambito della pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio;
- cicli di incontri tematici sul design;
- masterclass dedicate ad un tema specifico con esperti invitati a presentare ricerche in corso nel campo dell'urbanistica;
- convegni e serie di lectures nell'ambito delle arti visive, performative e moda;
- seminari su Life Cycle Assessment applicato all'architettura e, nello specifico, alla progettazione tecnologica e del controllo ambientale.

1.2. Laboratorio di scrittura

Il Laboratorio si compone di diversi moduli sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca e sulle attività di tipo redazionale per la realizzazione di prodotti. Sono previste attività laboratoriali relative a diversi stili di scrittura: bibliografia e abstract e visite guidate alla Biblioteca dell'ateneo, all'Archivio progetti e ai laboratori di Ateneo. E' previsto un modulo formativo sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica e un modulo che propone una serie di riflessioni su approcci e posture di ricerca e sull'utilizzo di diverse fonti. In particolare vengono proposti degli approfondimenti relativi alla lettura di documenti d'archivio, di mappe, di artefatti e di progetti. Queste riflessioni vengono accompagnate dalla presentazione di una selezione di tesi di dottorato esemplificative degli approcci trattati e, più in generale, dei percorsi di ricerca accolti nella scuola di dottorato. Per quanto riguarda la gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento, un modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. Almeno una volta l'anno è organizzato in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) un incontro su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca.

Nell'anno 2022 si è conclusa l'implementazione del progetto Bembo Officina Editoriale e sono state selezionate le prime pubblicazioni finalizzate alla promozione all'esterno dei prodotti della ricerca luav, in aggiunta all'editoria di ateneo.

1.3 Qualificazione scientifica del collegio dei docenti

Il collegio docenti è composto da n. 47 professori di prima e seconda fascia e da n. 6 ricercatori a tempo determinato di tipo b. I ricercatori appartenenti al collegio di dottorato sono tutti in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di

seconda fascia e tutti i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza. Tale revisione del collegio ha consentito il miglioramento dell'indicatore legato alla qualità scientifica passando, su base nazionale, da 0,33% per il 2021 a 0,56% per il 2022.

2. Grado di attrattività nazionale e internazionale

2.1 Iscritti ai corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in altre università italiane

A seguito della selezione, hanno preso iscrizione al corso di dottorato Culture del progetto a.a. 2022/2023 (XXXVIII ciclo) n. 35 candidati, di cui n. 12 con titolo di laurea conseguito in altro ateneo italiano.

2.2 Iscritti ai corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere

A seguito della selezione, hanno preso iscrizione al corso di dottorato Culture del progetto a.a. 2022/2023 (XXXVIII ciclo) n. 35 candidati, di cui n. 5 con titolo di laurea conseguito all'estero.

2.3 Accordi internazionali per il rilascio del doppio titolo di dottorato

Sono stati rinnovati gli accordi finalizzati alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato con l'Università di Nova Gorica (Slovenia) e con l'Universidade de São Paulo (Brasile).

Nel corso del 2022 sono state inoltre stipulate due convenzioni di cotutela di tesi in uscita (con Université Libre de Bruxelles e con Ludwig Maximilian Universität München) e una convenzione di cotutela di tesi in ingresso (con Goethe Universität Frankfurt am Main).

3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio – economico

3.1 Percorso interdisciplinare

Sono state attivate negli ultimi anni alcune posizioni dedicate a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca luav, interdisciplinari. In tali percorsi viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale nei vari ambiti di ricerca in modo innovativo con un approccio "problem-oriented".

Questo tipo di percorsi dà la possibilità di rispondere a specifiche esigenze che emergono dal territorio. A partire dall'a.a. 2016/2017 sono stati dedicati percorsi alle tematiche "hydro-logic design", "l'emergenza come situazione progettuale", "culture del progetto del Made in Italy", "human Design, la ricerca per l'inclusione sociale", "incertezza e progetto". Per l'a.a. 2021/2022 è stato attivato il percorso "progetto della sostenibilità" dove sono confluite le risorse, attribuite con DM 1061/2021 del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione (PON-RI), finanziate dal FSE REACT-EU per le finalità del nuovo obiettivo tematico delle politiche di coesione "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".

E' stato pertanto possibile attivare n. 1 borsa aggiuntiva sui fondi PON-RI legati alle tematiche dell'innovazione e n. 9 borse aggiuntive sui fondi PON-RI legati alle tematiche "green". Le attività sono state avviate il 1 gennaio 2022. Tutte le iniziative prevedono un partenariato con le imprese dove è previsto che i dottorandi svolgano obbligatoriamente almeno sei mesi di attività.

3.2 Borse di studio aggiuntive

Oltre alle borse PON-RI, attivate per l'a.a. 2021/2022 (XXXVII ciclo), è stato possibile potenziare ulteriormente gli interventi di ricerca trasversali grazie alle borse di studio

finanziate nell'ambito del PNRR ai sensi del DM 351/2022 e del DM 352/2022 per l'a.a. 2022/2023 (XXXVIII ciclo).

In particolare sono state attribuite:

n. 4 borse di studio a valere sui fondi DM 351/2022 dedicate al patrimonio culturale;

n. 5 borse di studio a valere per il 50% sui fondi del DM 352/2022 e per il 50% sui fondi delle imprese che hanno aderito alle iniziative tutte dedicate ai temi della sostenibilità, in continuità con il percorso interdisciplinare avviato grazie alle borse PON-RI.

I finanziamenti PNRR saranno rinnovati per l'a.a. 2023/2024 e per l'a.a. 2024/2025. La scuola di dottorato sta individuando ulteriori strade di coinvolgimento delle imprese attraverso l'organizzazione di specifiche giornate informative.

4. Adesione ai dottorati in forma associata o di interesse nazionale

Come previsto dalla nuova normativa in vigore, l'Università luav ha aderito ai seguenti dottorati in forma associata e di interesse nazionale conferendo agli stessi una o più borse di studio ai sensi del DM 351/2022 o del DM 352/2022:

- Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione, dottorato in forma associata con sede amministrativa presso Università degli Studi di Bari Aldo Moro (n. 1 borsa DM 351/2022).
- Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (n. 3 borse, di cui n. 1 DM 351/2022, n. 2 DM 352/2022 e n. 1 di ateneo);
- Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso la Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia (n. 1 borsa DM 351/2022);
- Heritage Sciences, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa DM 351/2022);
- Osservazione della Terra, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa DM 351/2022).